

Azienda Sanitaria Firenze

titolo

Adempimenti relativi a DVR, DUVRI, PSC e POS

Ing. Alessandro Matteucci UFC PISLL – ASL 10 FI



Empoli, 27 novembre 2015



1	Documento di Valutazione dei Rischi
2	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti
3	Modelli semplificati di PSC E POS
4	Modelli semplificati di PSS e Fascicolo dell'Opera



Documento di Valutazione dei Rischi

Decreto Interministeriale 30.11.2012

PROCEDURE STANDARDIZZATE PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI
ai sensi dell'art. 29 D.Lgs. 81/2008

**I datori di lavoro di imprese fino a 10 addetti
effettuano la valutazione dei rischi sulla base delle
procedure standardizzate
Art. 29 c.5**



Documento di Valutazione dei Rischi

Decreto Interministeriale 30.11.2012

PROCEDURE STANDARDIZZATE PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI
ai sensi dell'art. 29 D.Lgs. 81/2008

**Utilizzabili anche per imprese fino a 50
addetti
Art. 29 c.6**



Documento di Valutazione dei Rischi

Decreto Interministeriale 30.11.2012

PROCEDURE STANDARDIZZATE PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI
ai sensi dell'art. 29 D.Lgs. 81/2008

Monitoraggio entro 24 mesi dall'emissione del decreto
(???)



1

Documenti di Valutazione dei Rischi

2

DUVRI

3

Modelli semplificati di PSC E POS

4

Modelli semplificati di PSS e Fascicolo dell'Opera



Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti

Rapporto con PSC / POS nei cantieri edili

L'ELABORAZIONE DEL DUVRI

Valutazione dei rischi da interferenze – INAIL ed. 2013

L'ELABORAZIONE DEL DUVRI

Valutazione dei rischi da interferenze - INAIL

Tipologia di appalto		Datore di Lavoro Committente					Coordinatori Sicurezza (CSP e CSE)			Imprese affidatarie		
		Calcolo U/gg	Verifica id. tecnico profess.	DUVRI	Costi della Sicurezza	Notifica preliminare	CSP/CSE	PSC	Costi della Sicurezza	DVR (**)	POS (***)	PiMUS (****)
Art. 26	Unica Impresa	(*)	SI	SI	SI	NO	NO	NO	—	SI	NO	Nei casi previsti
	Più Imprese	(*)	SI	SI	SI	NO	NO	NO	—	SI	NO	
Titolo IV	Unica Impresa	< 200	SI	SI	SI	NO	NO	NO	—	SI	SI	
	Unica Impresa	> 200	SI	SI	SI	SI	NO	NO	—	SI	SI	
	Più Imprese	< 200	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	
	Più Imprese	> 200	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	

Azienda Sanitaria Firenze





L'ELABORAZIONE DEL DUVRI

Valutazione dei rischi da interferenze - INAIL

Cantiere edile all'interno di attività produttiva

Presenza di due o più imprese esecutrici:

Rischi da interferenza (compresi quelli derivanti dall'attività produttiva) trattati nel PSC

POS per le imprese esecutrici



L'ELABORAZIONE DEL DUVRI

Valutazione dei rischi da interferenze - INAIL

Cantiere edile all'interno di attività produttiva

Presenza di una sola impresa esecutrice:

Rischi da interferenza derivanti dalla presenza di una attività produttiva trattati nel DUVRI

POS per l'impresa esecutrice



L'ELABORAZIONE DEL DUVRI

Valutazione dei rischi da interferenze - INAIL

Valutazione dei rischi da interferenza nel caso di “mere forniture di materiali ed attrezzature”.

Art. 26 c. 3 – bis esclude redazione DUVRI

Art. 96 c. 1 - bis esclude redazione POS

Rimangono obblighi commi 1 e 2 dell'art. 26 fra cui l'informazione reciproca.



L'ELABORAZIONE DEL DUVRI

Valutazione dei rischi da interferenze - INAIL

Valutazione dei rischi da interferenza nel caso di “mere forniture di materiali ed attrezzature”.

Cosa si intende per **mera fornitura**?

“Fattispecie nella quale la fornitura avviene senza che i lavoratori dell'impresa fornitrice contribuiscano alla realizzazione dell'opera”



L'ELABORAZIONE DEL DUVRI

Valutazione dei rischi da interferenze - INAIL

Valutazione dei rischi da interferenza nel caso di “mere forniture di materiali ed attrezzature”.

Esempio: fornitura del calcestruzzo

Circolare 10.02.2011 del Ministero del Lavoro

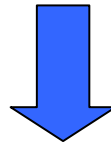
Vengono esplicitate le modalità di informazione reciproca ma viene escluso l'obbligo di DUVRI



1	Documenti di Valutazione dei Rischi
2	DUVRI
3	Modelli semplificati di PSC e POS
4	Modelli semplificati di PSS e Fascicolo dell'Opera



D.LGS. 9 Aprile 2008 n.81 “... tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”



Art. 104-bis (mod. da “Decreto del Fare”, n.69 del 21/06/2013)

Art. 104-bis - Misure di semplificazione nei cantieri temporanei e mobili

1. Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro delle infrastrutt. e dei trasporti e con il Ministro della salute, da adottare sentita la Comm. consultiva perman. per la salute e sicurezza sul lavoro, previa intesa in sede di Conf. perman. per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono individuati modelli semplificati per la redazione del piano operativo di sicurezza (POS) (...) del piano di sicurezza e di coordinamento (PSC) (...), e del fascicolo dell'opera (FO) (...) fermi restando i relativi obblighi.



D.Lgs. 163 del 12 Aprile 2006 “Codice appalti”

(modificato dal “Decreto del Fare”, n.69 del 21/06/2013)

Art. 131, comma 2-bis

... sono individuati modelli semplificati per la redazione del
piano di sicurezza sostitutivo (PSS) del piano di sicurezza e
coordinamento (...) fermi restando i relativi obblighi;





***DECRETO ATTUATIVO art. 104 bis DLGS 81/08 e
131 comma 2 bis del DLGS 163/06***

***DECRETO INTERMINISTERIALE 9 settembre
2014: Modelli semplificati per la redazione del piano
operativo di sicurezza (POS), del piano di sicurezza e
di coordinamento (PSC) e del fascicolo dell'opera
(FO) nonché del piano di sicurezza sostitutivo (PSS)***





Decreto interministeriale 9 settembre 2014

in vigore dal 12/09/2014 (G.U.R.I. serie Gen. n. 212)

L'adozione dei modelli semplificati di POS, PSC, PSS e Fo è

FACOLTATIVA infatti:

Art. 1 - Ferma restando l'integrale applicazione delle previsioni di cui al Titolo IV del d.lgs. 81/08, i datori di lavoro delle imprese affidatarie e delle imprese esecutrici **possono** predisporre il **POS** utilizzando il modello semplificato di cui all'allegato I al presente decreto.



Art. 2 - Ferma restando l'integrale applicazione delle previsioni di cui al Titolo IV del d.lgs. 81/08, i coordinatori **possono** predisporre il PSC utilizzando il modello semplificato di cui all'allegato II al presente decreto.

Art. 3 - Ferma restando l'integrale applicazione delle previsioni di cui al d.lgs.n. 163 del 2006, l'appaltatore o il concessionario **possono** predisporre il PSS utilizzando il modello semplificato di cui all'allegato III al presente decreto.



Art. 4 - Ferma restando l'integrale applicazione delle previsioni di cui al Titolo IV del d.lgs. 81/08, i coordinatori possono predisporre il **fascicolo dell'opera** utilizzando il modello semplificato di cui all'allegato IV al presente decreto.

Art. 5 – Entro 24 mesi dall'entrata in vigore (*i tre Ministeri emananti*) provvedono al monitoraggio dell'applicazione dei modelli di cui al presente decreto rielaborandone eventualmente i contenuti.



Allegato XV: “Contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili”

Essendo già definiti i contenuti minimi nell'allegato XV, il decreto ministeriale non può ridefinirli, quindi....

.....più che di un modello semplificato, si tratta semplicemente di un **modello (o standard)**



Piano Operativo di Sicurezza

Allegato I

Modello semplificato per la redazione del POS

(Le dimensioni dei campi indicati nelle tabelle a seguire sono meramente indicative in quanto dipendenti dal contenuto)



Definizione di POS :

Art. 89, c.1 lettera h):

il documento che il **datore di lavoro** dell'impresa esecutrice redige, in riferimento al singolo cantiere interessato, ai sensi dell'art. 17 co. 1, lett. a), i cui contenuti sono riportati nell'allegato XV.



La redazione del POS deve essere improntata su criteri di semplicità, brevità e comprensibilità, in modo da garantire la completezza e l'idoneità quale strumento di pianificazione degli interventi di prevenzione in cantiere, l'indicazione di misure di prevenzione e protezione e dei DPI, le procedure per l'attuazione delle misure da realizzare ed i **ruoli** che vi devono provvedere.

Mansioni del soggetto titolare dell'attuazione.....

Contenuti minimi
del POS rif.
Allegato XV

**Allegato 1 del D.I.:
modello semplificato POS
- 1/15**

Azienda Sanitaria Firenze

La redazione del POS deve essere improntata su criteri di semplicità, brevità e comprensibilità, in modo da garantire la completezza e l'idoneità quale strumento di pianificazione degli interventi di prevenzione in cantiere, l'indicazione di misure di prevenzione e protezione e dei dpi, le procedure per l'attuazione delle misure da realizzare e i ruoli che vi devono provvedere

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA
(3.2.1) *

Individuazione del Committente e
indirizzo del cantiere

Committente:
cognome e nome:
indirizzo:
cod.fisc.:
tel.:
mail.:

Responsabile dei lavori (se nominato):
cognome e nome:
indirizzo:
cod.fisc.:
tel.:
mail.:

Cantiere:
Via:
Località:
Provincia:

Descrizione sintetica delle attività che
saranno svolte in cantiere
(3.2.1. lett. c)) *

* I riferimenti numerici corrispondono ai paragrafi dell'allegato XV del d.lgs. n. 81 del 2008



PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA MODELLO SEMPLIFICATO

0	00/00/0000	PRIMA EMISSIONE		
REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma

Descrizione sintetica delle attività che saranno svolte in cantiere (3.2.1 lett. c)) *	
---	--

* I riferimenti numerici corrispondono ai paragrafi dell'allegato XV del d.lgs. n. 81 del 2008

**Allegato 1 del D.I.: modello
semplificato POS – 2/15**



All. 1 del D.I. : modello semplificato POS - 3/15

- **verifica idoneità tecnico-professionale**
- **sanzioni (aggravante per la V.d.R. – art.29 c. 1)**
- Ma si parla di uomini - giorno**

<p align="center">DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA (3.2.1. lettera a) punto 1))*</p> <p> <input type="checkbox"/> <i>Impresa affidataria</i> <input type="checkbox"/> <i>Impresa affidataria ed esecutrice</i> <input type="checkbox"/> <i>Impresa esecutrice in sub appalto a:</i> </p>	
Durata dei lavori	Le attività dell'impresa nel cantiere in oggetto hanno durata <input type="checkbox"/> minore <input type="checkbox"/> maggiore a 200 giorni

Ragione Sociale			
Datore di Lavoro			
Sede Legale	Indirizzo:		
	Tel.	Fax	E-mail:
Sede Operativa	Indirizzo:		
	Tel.	Fax	E-mail:
Uffici di cantiere	Indirizzo:		
	Tel.	Fax	E-mail:



DIRIGENTI E PREPOSTI (3.2.1. lettera a) punto 6 e lettera b)*

Nominativo	
Dirigente	<input type="checkbox"/> Direttore Tecnico di cantiere <input type="checkbox"/> Incaricato dall'impresa affidataria per l'assolvimento dei compiti previsti all'art. 97
Mansioni specifiche svolte in cantiere ai fini della sicurezza	

Nominativo	
Preposto	<input type="checkbox"/> Capo cantiere <input type="checkbox"/> Incaricato dall'impresa affidataria per l'assolvimento dei compiti previsti all'art. 97 <input type="checkbox"/> Altro (<i>definire</i>)
Mansioni specifiche svolte in cantiere ai fini della sicurezza	

All. 1 del D.I.: modello
semplif. POS - 4/15



RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP) (3.2.1. lettera a) punto 5 e lettera b)*

Il ruolo di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione è svolto da:

- ☐ Datore di lavoro.
☐ Altra persona ☐ Interna all'impresa ☐ Esterna (consulente) :

Nominativo	
Mansioni specifiche svolte in cantiere ai fini della sicurezza	

MEDICO COMPETENTE (ove previsto) (3.2.1. lettera a) punto 4; lettera b)*

Nominativo	
Mansioni specifiche svolte in cantiere ai fini della sicurezza	

All. 1: modello semplif. POS - 5/15

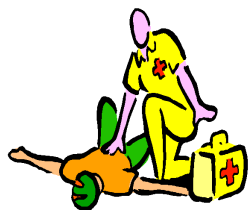


RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS o RLST) (3.2.1. lettera a) punto 3 e lettera b)*

- ☐ Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza aziendale (RLS)
☐ Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriale (RLST)

Nominativo	
Mansioni specifiche svolte in cantiere ai fini della sicurezza	

All. 1 del D.I.: modello
semplif. POS - 6/15



Corretto: primo soccorso



RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS o RLST) (3.2.1. lettera a) punto 3 e lettera b)*

- ☐ Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza aziendale (RLS)
- ☐ Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriale (RLST)

Nominativo	
Mansioni specifiche svolte in cantiere ai fini della sicurezza	

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(3.2.1. lettera a) punto 3)*

Verificare i riferimenti contenuti nel PSC, se redatto, in merito a **Emergenza, Evacuazione e Primo Soccorso**:

- ☐ a cura del committente
- ☐ gestione interna all'impresa
- ☐ gestione tipo comune tra le imprese

Se si è individuata la gestione interna all'impresa, indicare i lavoratori incaricati

Se si è individuata la gestione comune, inserire i dati dell'impresa, o delle imprese a cui fanno capo:

LAVORATORI INCARICATI DELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE (3.2.1. lettera a) punto 3 e lettera b)*

Nominativo	Tipo nomina
	<input type="checkbox"/> Prevenzione incendi, lotta antincendio, evacuazione, salvataggio
	<input checked="" type="checkbox"/> Primo soccorso
	Mansione specifiche svolte in cantiere ai fini della sicurezza:
	<input type="checkbox"/> Prevenzione incendi, lotta antincendio, evacuazione, salvataggio
	<input checked="" type="checkbox"/> Primo soccorso
	Mansione specifiche svolte in cantiere ai fini della sicurezza:

All. 1: modello
semplific. POS – 8/15

Azienda Sanitaria Firenze



PRIMO SOCCORSO

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(3.2.1. lettera a) punto 3)*

Verificare i riferimenti contenuti nel PSC, se redatto, in merito a **Emergenza, Evacuazione e Primo Soccorso**:

- ☐ a cura del committente
- ☒ gestione interna all'impresa
- ☐ gestione tipo comune tra le imprese

Se si è individuata la gestione interna all'impresa, indicare i lavoratori incaricati

Se si è individuata la gestione comune, inserire i dati dell'impresa, o delle imprese a cui fanno capo:

Art. 104 c.4



All. 1 del D.I.: modello
semplif. POS – 7/15



LAVORATORI INCARICATI DELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE (3.2.1. lettera a) punto 3 e lettera b)*

Nominativo	Tipo nomina
	<input type="checkbox"/> Prevenzione incendi, lotta antincendio, evacuazione, salvataggio
	<input type="checkbox"/> Primo soccorso
	Mansione specifiche svolte in cantiere ai fini della sicurezza:
	<input type="checkbox"/> Prevenzione incendi, lotta antincendio, evacuazione, salvataggio
	<input type="checkbox"/> Primo soccorso
	Mansione specifiche svolte in cantiere ai fini della sicurezza:



All. 1: modello
semplific. POS – 9/15



NUMERO E QUALIFICA DEI LAVORATORI OPERANTI IN CANTIERE PER CONTO DELL'IMPRESA (3.2.1. lettera a) punto 7)*		
LAVORATORI		
Qualifica	Numero	Note

LAVORATORI AUTONOMI OPERANTI PER CONTO DELL'IMPRESA (3.2.1. lettera a) punto 7)*		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva:		Data ingresso cantiere: Data uscita cantiere: Note:

All.1: modello
semplific. POS – 10/15



Elemento
nuovo e
sistematico

DOCUMENTAZIONE IN MERITO ALL'INFORMAZIONE ED ALLA FORMAZIONE FORNITE AI LAVORATORI IMPEGNATI IN CANTIERE (3.2.1 lettera l))* <i>Specificare per ciascun lavoratore l'informazione, la formazione e l'addestramento ricevuti i cui attestati sono a disposizione presso la sede dell'impresa</i>			
N	Lavoratori impegnati in cantiere	Qualifica	Informazione, formazione e addestramento forniti
1			<input type="checkbox"/> base <input type="checkbox"/> rischi specifici e di mansione <input type="checkbox"/> rischi di cantiere contenuti in PSC e POS <input type="checkbox"/> DPI 3°Cat. (compreso addestramento) <input type="checkbox"/> Altro (descrivere)
2			<input type="checkbox"/> base <input type="checkbox"/> rischi specifici e di mansione <input type="checkbox"/> rischi di cantiere contenuti in PSC e POS <input type="checkbox"/> DPI 3°Cat. (compreso addestramento) <input type="checkbox"/> Altro (descrivere)
...			<input type="checkbox"/> base <input type="checkbox"/> rischi specifici e di mansione <input type="checkbox"/> rischi di cantiere contenuti in PSC e POS <input type="checkbox"/> DPI 3°Cat. (compreso addestramento) <input type="checkbox"/> Altro (descrivere)

All.1: modello
semplific. POS – 11/15



ESITO DEL RAPPORTO DI VALUTAZIONE DEL RUMORE (3.2.1. lettera f))*				
Il rapporto di valutazione di esposizione dei lavoratori al rumore, relativamente alle lavorazioni svolte in cantiere, è il seguente:				
TABELLA RIEPILOGATIVA DEI LIVELLI DI ESPOSIZIONE				
Mansione (o nominativo)	Lavorazione	Livello di pressione sonora delle sorgenti di rumore utilizzate	Livelli di esposizione giornaliera/settimanale	Note

All.1: modello
semplific. POS - 12/15



LAVORAZIONI SVOLTE IN CANTIERE (3.2.1. lettera a) punto 2 e lettera c, d, e, g, i, h) *			
N	Lavorazione	Misure preventive e protettive	Modalità di svolgimento della lavorazione
1	Descrizione delle lavorazione: Modalità e organizzazione della fase di lavoro: Sostanze e preparati pericolosi (di cui si allegano schede): Opere provvisoriale: Macchine: Impianti: Turni di lavoro: Rischi: DPI: Durata presunta in gg. della lavorazione: Eventuali schemi ed elaborati grafici:		<input type="checkbox"/> svolgimento diretto <input type="checkbox"/> svolgimento in subappalto a: <input type="checkbox"/> svolgimento in collaborazione con: ... altre ditte?

All.1: modello
semplific. POS - 13/15



- a - 2)* la specifica attività e le singole lavorazioni svolte in cantiere dall'impresa esecutrice e dai lavoratori autonomi subaffidatari;
- c)* la descrizione dell'attività di cantiere, delle modalità organizzative e dei turni di lavoro;
- d)* l'elenco dei ponteggi, dei ponti su ruote a torre e di altre opere provvisorie di notevole importanza, delle macchine e degli impianti utilizzati nel cantiere;
- e)* l'elenco delle sostanze e preparati pericolosi utilizzati nel cantiere con le relative schede di sicurezza;
- ... omissis....*
- g)* l'individuazione delle misure preventive e protettive, integrative rispetto a quelle contenute nel PSC quando previsto, adottate in relazione ai rischi connessi alle proprie lavorazioni in cantiere;
- h)* le procedure complementari e di dettaglio, richieste dal PSC quando previsto;
- i)* l'elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati in cantiere;



Altri allegati obbligatori:

- elenco ponteggi, ponti su ruote a torre e altre opere provvisorie
- elenco delle macchine e degli impianti utilizzati in cantiere

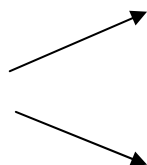
PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO RICHIESTE DAL PSC (SE PREVISTO) (3.2.1 lettera h)*		
Nel PSC sono state richieste delle procedure complementari o di dettaglio: <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> si Se sì, indicazioni a seguire:		
N	Procedura richiesta nel PSC	Indicazioni complementari e di dettaglio
1		
...		

ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI	
<input type="checkbox"/>	Scheda di sicurezza delle sostanze e preparati pericolosi
<input type="checkbox"/>	_____



Interazioni fra vari soggetti del cantiere

“approvazioni”



FIRME	
Il presente documento è composta da n. _____ pagine.	
1. Il Datore di lavoro dell'impresa	
Data _____	Firma _____
2. Il RLS / RLST per Consultazione	
Data _____	Firma _____
3. In caso di subappalto, il datore di lavoro dell'impresa affidataria per congruenza del presente documento rispetto al proprio POS	
Data _____	Firma _____
4. Il CSE, se presente, per verifica di coerenza con il PSC	
Data _____	Firma _____



Art. 101 - Obblighi di trasmissione Comma 3.

FIRME	
Il presente documento è composta da n. _____ pagine.	
1. Il Datore di lavoro dell'impresa	
Data _____	Firma _____
2. Il RLS / RLST per Consultazione	
Data _____	Firma _____
3. In caso di subappalto, il datore di lavoro dell'impresa affidataria per congruenza del presente documento rispetto al proprio POS	
Data _____	Firma _____
4. Il CSE, se presente, per verifica di coerenza con il PSC	
Data _____	Firma _____

- Ogni ditta esecutrice prima di iniziare i lavori trasmette all'impresa Affidataria il proprio POS
- L'impresa affidataria ne verifica la congruenza con il proprio e lo trasmette al CSE
- Il CSE verifica l'idoneità del POS

I lavori possono iniziare solo dopo queste verifiche che al massimo devono avvenire entro 15 giorni dalla prima ricezione



PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO MODELLO SEMPLIFICATO

0	00/00/0000	PRIMA EMISSIONE	CSP	
REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma

Nota: il decreto disponibile su internet, nella parte del PSC, è impaginato male ...



Articolo 91 - Obblighi del coordinatore per la progettazione

1. Durante la progettazione dell'opera e comunque prima della richiesta di presentazione delle offerte, il coordinatore per la progettazione:

a) redige il **piano di sicurezza e di coordinamento** di cui all'[articolo 100, comma 1](#), i cui contenuti sono dettagliatamente specificati nell'[ALLEGATO XV](#);



PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(2.1.1) *

Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art. 15 del d.lgs. n. 81 del 2008, le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSP

Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità,

conforme alle prescrizioni dell'art. 15 D.Lgs 81/08 (misure generali di tutela),

le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSP



Riferimenti all'allegato XV

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA
(2.1.2)*

Indirizzo del cantiere
(a.1)

Descrizione del contesto in cui è
collocata l'area di cantiere
(a.2)

Inquadramento territoriale:
caratterizzazione geotecnica:
contestualizzazione dell'intervento:

Descrizione sintetica dell'opera con
particolare riferimento alle scelte
progettuali, architettoniche, strutturali
e tecnologiche
(a.3)

Dettaglio non presente nell'allegato XV



Riferimento Allegato XV punto 2.1.2

Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza (b)	<p>Committente: cognome e nome: indirizzo: cod.fisc.: tel.: mail.:</p> <p>Responsabile dei lavori (se nominato): cognome e nome: indirizzo: cod.fisc.: tel.: mail.:</p> <p>Coordinatore per la progettazione: cognome e nome: indirizzo: cod.fisc.: tel.: mail.:</p> <p>Coordinatore per l'esecuzione: cognome e nome: indirizzo: cod.fisc.: tel.: mail.:</p> <p>(Se nominato)</p>
--	---

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

(2.1.2 b) *

(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)



IMPRESA AFFIDATARIA N.:

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE N.:

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPALTATRICE N.:

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Affidataria di riferimento :

LAVORATORE AUTONOMO N.:

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva:		Eventuale impresa riferimento se subaffidatario; :

Vedi anche
punto 2.3.5
Allegato XV:

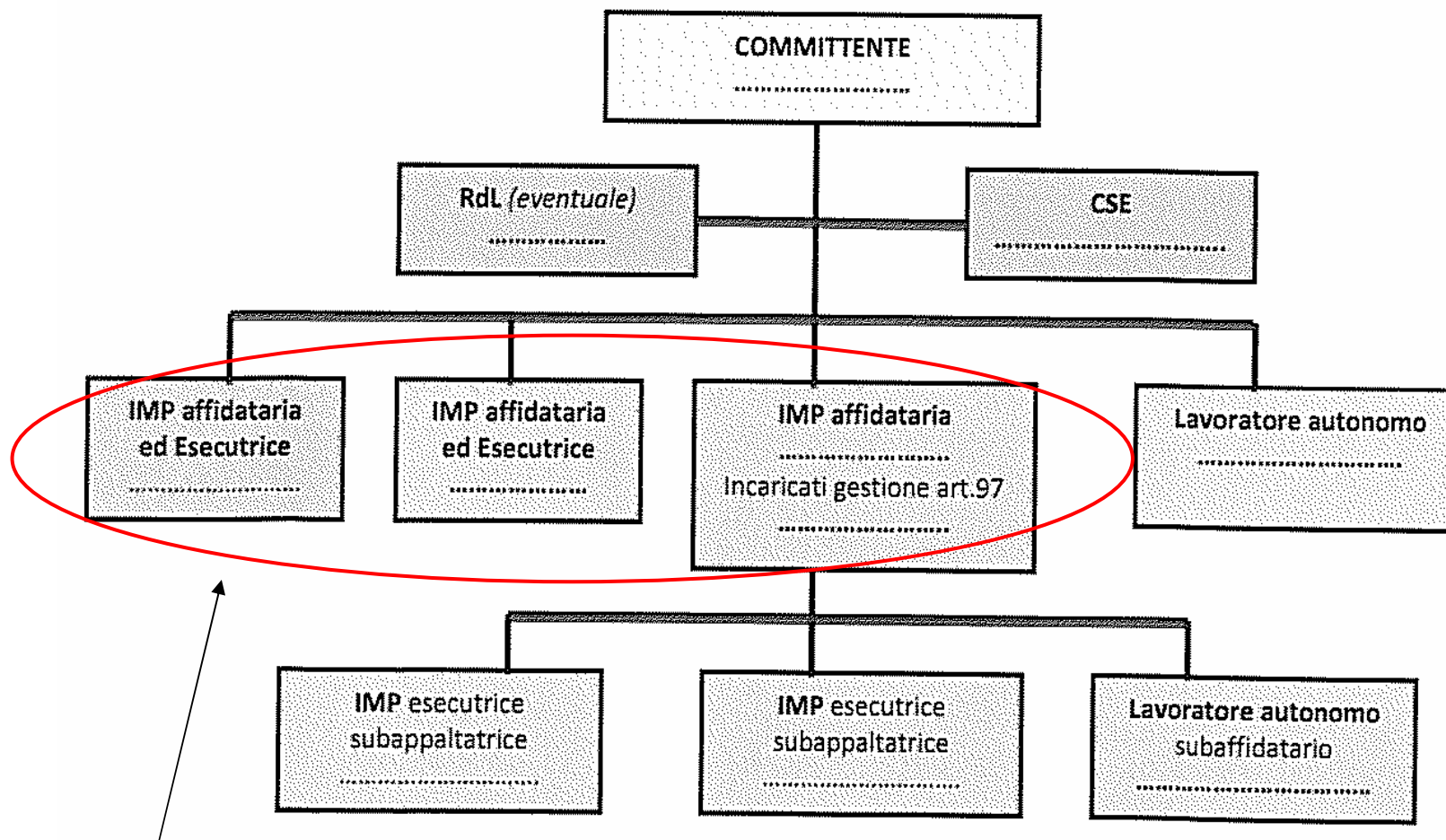
Il coordinatore per
l'esecuzione dei
lavori integra il
PSC con i
nominativi delle
imprese esecutrici
e dei
lavoratori
autonomi tenuti ad
attivare quanto
previsto al punto
2.2.4 ed al punto
2.3.4....

Se già note le
imprese le deve
inserire il CSP



Novità!

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



Interpello 13 del 2014: più imprese affidatarie

Azienda Sanitaria Firenze

Individuazione, Analisi e Valutazione dei rischi relativi all'AREA di Cantiere (2.1.2 d.1; 2.2.1; 2.2.4)

(analizzare tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppare solo quelli pertinenti al cantiere.)

Segue...

Azienda Sanitaria Firenze

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA					
FALDE					
FOSSATI					
ALBERI					
ALVEI FLUVIALI					
BANCHINE PORTUALI					
RISCHIO DI ANNEGAMENTO					
MANUFATTI INTERFERENTI O SUI QUALI INTERVENIRE					
INFRASTRUTTURE: STRADE FERROVIE IDROVIE AEROPORTI					
LAVORI STRADALI E AUTOSTRADALI AL FINE DI GARANTIRE LA SICUREZZA E SALUTE NEI CONFRONTI DEI RISCHI DERIVANTI DAL TRAFFICO CIRCOSTANTE					
EDIFICI CON ESIGENZE DI TUTELA: SCUOLE OSPEDALI CASE DI RIPOSO ABITAZIONI					
LINEE AREE					
CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZI					
VIALBILITA'					
INSEDIAMENTI PRODUTTIVI					
ALTRI CANTIERI					
ALTRO (descrivere)					
RUMORE					
POLVERI					



Individuazione, Analisi e Valutazione dei rischi relativi all' AREA di Cantiere (2.1.2 d.1; 2.2.1; 2.2.4)

d.2 nel testo

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
FIBRE					
FUMI					
VAPORI					
GAS					
ODORI					
INQUINANTI AERODISPERSI					
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO					
ALTRO (descrivere)					

d) le scelte progettuali ed organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive, in riferimento:

- 1) all'area di cantiere, ai sensi dei punti 2.2.1 e 2.2.4;
- 2) all'organizzazione del cantiere, ai sensi dei punti 2.2.2 e 2.2.4;
- 3) alle lavorazioni, ai sensi dei punti 2.2.3 e 2.2.4;



Allegato XV.2.

Elenco indicativo e non esauriente degli elementi essenziali ai fini dell'analisi dei rischi connessi all'area di cantiere, di cui al punto 2.2.1.

1. Falde; fossati; alvei fluviali; banchine portuali; alberi; manufatti interferenti o sui quali intervenire; infrastrutture quali strade, ferrovie, idrovie, aeroporti; edifici con particolare esigenze di tutela quali scuole, ospedali, case di riposo, abitazioni; linee aeree e condutture sotterranee di servizi; altri cantieri o insediamenti produttivi; viabilità; rumore; polveri; fibre; fumi; vapori; gas; odori o altri inquinanti aerodispersi; caduta di materiali dall'alto.

ORGANIZZAZIONE del Cantiere (2.1.2 d.2; 2.2.2; 2.2.4)

(analizzare tutti gli
elementi della prima
colonna ma
sviluppare solo quelli
pertinenti al
cantiere.)

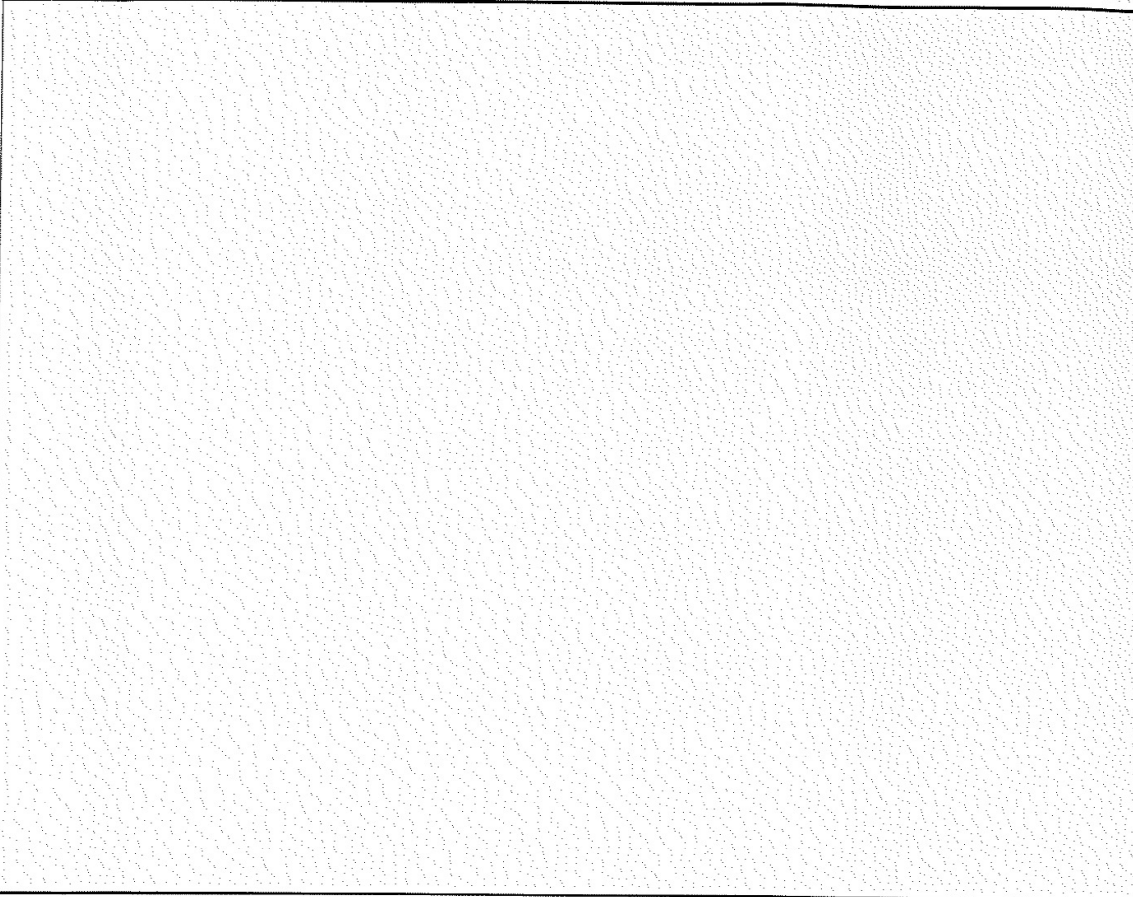
Voci del punto 2.2.2

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE (2.1.2.d 2; 2.2.2, 2.2.4)* (nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)					
ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
MODALITA' DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI DEL CANTIERE					
SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI					
VIABILITA' PRINCIPALE DI CANTIERE					
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITA', ACQUA, GAS E ENERGIA DI QUALSIASI TIPO					
IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE					
DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA CONSULTAZIONE DEI RLS					
DISPOSIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE TRA I DATORI DI LAVORO, IVI COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI, DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' NONCHE' LA LORO RECIPROCA INFORMAZIONE					
MODALITA' DI ACCESSO DI MEZZI PER LA FORNITURA DEI MATERIALI					
DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE					
DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO					
ZONE DI DEPOSITO DI ATTREZZATURE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI					
ZONE DI DEPOSITO DEI MATERIALI CON PERICOLO D'INCENDIO O DI ESPLOSIONE					
ALTRO (descrivere)					



Planimetria/e del cantiere

**il profilo altimetrico e
la breve descrizione
idrogeologica, insieme
ad altri allegati
obbligatori, vengono
menzionati
successivamente**

PLANIMETRIA / E DEL CANTIERE

Note:

Rischi in riferimento alle LAVORAZIONI (2.1.2.d.3; 2.2.3; 2.2.4)



I rischi affrontati in questa sez. del PSC, oltre a quelli particolari dell'All. XI, saranno quelli elencati al pt. 2.2.3 dell'All. XV, ad esclusione dei rischi specifici propri delle attività delle singole imprese. Andrà compilata una scheda per ogni lavorazione...

LAVORAZIONE :					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA					
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>					
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA					
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI					

LAVORAZIONE :

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI					
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE					
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO					
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE					
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA					
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA					
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI					
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA					
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI					
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE					
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI					
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE					
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO					
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA					
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE					
RISCHIO RUMORE					
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE					
ALTRO (descrivere) → ad es. Amianto, riferimento al piano di lavoro					



INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

(2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1; 2.3.2; 2.3.3)*

Descrivere i rischi di interferenza individuati in seguito all'analisi del cronoprogramma dei lavori e del lay-out del cantiere indicando le procedure per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti. Nel caso tali rischi non possano essere eliminati o permangano rischi residui vanno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale atti a ridurre al minimo tali rischi.

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

(il tempo in relazione alla complessità del progetto può essere espresso in gg, sett., o inizialmente anche in mesi salvo successivo dettaglio)

ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO : _____

Tempo Fasi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	Note
N. 1																	
N. 2																	
N. 3																	
N. 4																	
N. 5																	
N. 6																	
N. 7																	
N. 8																	
N. 9																	
N. 10																	
N. 11																	
N. 12																	
N. 13																	
N. 14																	
N. 15																	
N. 16																	



Vi sono interferenze tra le lavorazioni: NO ☐ SI ☐
 (anche da parte della stessa impresa
 o lavoratori autonomi)



N	<u>FASE INTERFERENZA LAVORAZIONI</u>	Sfasamento Spaziale	Sfasamento Temporale	PRESCRIZIONI OPERATIVE
1		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
2		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
...		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

N	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
1				
2				
3				
...				



PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPlicitARE NEL POS

(2.1.3) *

Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.

Sono previste procedure: ☐ sì ☐ no

Se sì, indicazioni a seguire:

N	Lavorazione	Procedura	Soggetto destinatario
1			
2			
3			

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

SCHEDA N°

Fase di pianificazione

(2.1.2 lett.f)*)

☐ apprestamento

☐ attrezzatura

☐ infrastruttura

☐ mezzo o servizio di protezione collettiva

Descrizione:

Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:

Misure di coordinamento (2.3.4.):

Fase esecutiva

(2.3.5)

Soggetti tenuti all'attivazione

1.- ☐ Impresa Esecutrice :

2.- ☐ Impresa Esecutrice :

3.- ☐ Impresa Esecutrice :

4.- ☐ Impresa Esecutrice :

5.- ☐ L.A. :

6.- ☐ L.A. :

7.- ☐ L.A. :

8.- ☐

Cronologia d'attuazione:

Modalità di verifica:

Data di aggiornamento:

il CSE

*In “principio” era:
“Cooperazione,
coordinamento e
reciproca
informazione...”*



MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett.g)) *

Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere.

- ☐ Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- ☐ Riunione di coordinamento
- ☐ Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi
- ☐ Altro (descrivere)

**Registrazione
degli scambi di
informazioni**

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(2.2.2 lett.f))*

Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.

- ☐ Evidenza della consultazione :
- ☐ Riunione di coordinamento tra RLS :
- ☐ Riunione di coordinamento tra RLS e CSE :
- ☐ Altro (descrivere)

segue...



ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(2.1.2 lett. h))*

Pronto soccorso:

- ☐ a cura del committente;
- ☐ gestione separata tra le imprese;
- ☐ gestione comune tra le imprese;



In caso di gestione comune indicare il numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato per le attività di cantiere:

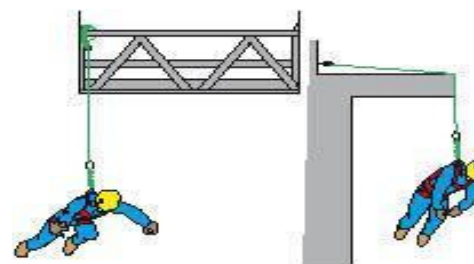
Emergenze ed evacuazione :

Numeri di telefono delle emergenze:

Pronto soccorso più vicino:

Vigili del fuoco:

...



Individuare le procedure di intervento in caso di eventuali emergenze prendendo in considerazione in particolare tutte quelle situazioni in cui non sia agevole procedere al recupero di lavoratori infortunati (scavi a sezione obbligata, ambienti confinati, sospensione con sistemi anticaduta, elettrocuzione, ecc.).

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

(4.1)*

Riportare in forma analitica la stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'allegato XV del d.lgs. n. 81 del 2008, ed in base a quanto indicato nel presente PSC

n	Descrizione	Calcolo analitico (quantità x prezzo unitario x tempo di utilizzo)	Totale
1	APPRESTAMENTI PREVISTI NEL PSC		
2	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE E DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE EVENTUALMENTE PREVISTE NEL PSC PER LAVORAZIONI INTERFERENTI		
3	IMPIANTI DI TERRA		
4	IMPIANTI CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE		
5	IMPIANTI ANTINCENDIO		
6	MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA		
7	PROCEDURE CONTENUTE NEL PSC E PREVISTE PER SPECIFICI MOTIVI DI SICUREZZA		
8	EVENTUALI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA SICUREZZA E RICHIESTI PER LO SFASAMENTO SPAZIALE O TEMPORALE DELLE LAVORAZIONI INTERFERENTI		
9	MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA		

ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI

- ☐ planimetria / lay out di cantiere in funzione dell'evoluzione dei lavori;
- ☐ planimetrie di progetto, profilo altimetrico;
- ☐ relazione idrogeologica se presente o indicazioni in tal senso;
- ☐ computo metrico analitico dei costi per la sicurezza;
- ☐ tavola tecnica sugli scavi (ove necessaria)
- ☐ _____



QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composta da n. _____ pagine.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente _____ il presente PSC per la sua presa in considerazione.

Data _____

Firma del C.S.P. _____

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

Data _____

Firma del committente _____

↑
Registrazione degli
scambi di
informazioni

Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composta da n. _____ pagine.

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

☐ non ritiene di presentare proposte integrative;

☐ presenta le seguenti proposte integrative _____

Data _____

Firma _____

4. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

a. Ditta _____

b. Ditta _____

c. Sig. _____

d. Sig. _____

Data _____

Firma _____

5. Le imprese esecutrici (almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

Data _____

Firma della Ditta _____

6. Il rappresentante per la sicurezza:

☐ non formula proposte a riguardo;

☐ formula proposte a riguardo _____

Data _____

Firma del RLS _____



1	Documenti di Valutazione dei Rischi
2	DUVRI
3	Modelli semplificati di PSC e POS
4	Modelli semplificati di PSS e Fascicolo dell'Opera

Allegato III

Modello semplificato per la redazione del PSS

(Le dimensioni dei campi indicati nelle tabelle a seguire sono meramente indicative in quanto dipendenti dal contenuto)

PIANO DI SICUREZZA SOSTITUTIVO integrato dei contenuti del POS MODELLO SEMPLIFICATO



**Privo dei costi per
la sicurezza**

Integrato con:

- lavoratori dipendenti ed autonomi operanti nel cantiere
- formazione di tali lavoratori

- trattato come documento unico PSS + POS
- di scarsa applicazione



Allegato IV

Modello semplificato per la redazione del fascicolo dell'opera

(Le dimensioni dei campi indicati nelle tabelle a seguire sono meramente indicative in quanto dipendenti dal contenuto)

**F A S C I C O L O
D E L L ' O P E R A
M O D E L L O S E M P L I F I C A T O**

0	00/00/0000	PRIMA EMISSIONE	CSP	
REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma



Allegato XVI D.lgs. 81/08: Fascicolo con le caratteristiche dell'opera

Il fascicolo **predisposto** la prima volta a cura del **CSP**, è eventualmente **modificato** nella fase esecutiva (***dal CSE***) in funzione dell'evoluzione dei lavori ed è **aggiornato** a cura del **committente** a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza.

Per interventi su **opere esistenti** già dotate di fascicolo e che richiedono la designazione dei coordinatori, l'**aggiornamento** del fascicolo è predisposto a cura del **CSP**.

Per le opere di cui al D.lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 e smi., il fascicolo tiene conto del piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti (...)

Il fascicolo accompagna l'opera per tutta la sua durata di vita.

E' suddiviso in 3 capitoli e composto da 7 schede



Allegato XVI D.lgs. 81/08:
Fascicolo con le caratteristiche dell'opera

CAPITOLO I - la descrizione sintetica
dell'opera e l'indicazione dei soggetti
coinvolti (scheda I)

Attenzione! Le schede sono presenti anche
nell'allegato XVI ma alcune sono diverse
rispetto a quelle del modello semplificato!!!

Capitolo I

Scheda I (I parte)

Scheda I: Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati

Descrizione sintetica dell'opera

Durata effettiva dei lavori

Inizio lavori:

Fine lavori:

Indirizzo del cantiere

via/piazza:

Località:

Città:

Provincia:

Committente

cognome e nome :

indirizzo:

cod.fisc.:

tel.:

mail :

Responsabile dei lavori (eventuale)

cognome e nome :

indirizzo:

cod.fisc.:

tel.:

mail :

Progettista architettonico

cognome e nome :

indirizzo:

cod.fisc.:

tel.:

mail :

segue....



Capitolo II

Scheda I

(II parte)

Progettista strutturista	
cognome e nome : indirizzo: cod.fisc.: tel.: mail :	
Progettista impianti elettrici	
cognome e nome : indirizzo: cod.fisc.: tel.: mail :	
Progettista impianti meccanici	
cognome e nome : indirizzo: cod.fisc.: tel.: mail :	
Coordinatore per la progettazione	
cognome e nome : indirizzo: cod.fisc.: tel.: mail :	
Coordinatore per l'esecuzione lavori	
cognome e nome : indirizzo: cod.fisc.: tel.: mail :	

Rispetto alla scheda I dell'allegato XVI manca la impresa appaltatrice

Azienda Sanitaria Firenze



Allegato XVI D.lgs. 81/08: Fascicolo con le caratteristiche dell'opera

CAPITOLO II - l'individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie, **per gli interventi successivi prevedibili sull'opera**, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati (schede II-1, II-2 e II-3).

Le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera sono le misure preventive e protettive incorporate nell'opera o a servizio della stessa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Le misure preventive e protettive ausiliarie sono, invece, le altre misure preventive e protettive la cui adozione è richiesta ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Segue.....



Allegato XVI D.lgs. 81/08: Fascicolo con le caratteristiche dell'opera

CAPITOLO II

Al fine di definire le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie, devono essere presi in considerazione almeno i seguenti elementi:

- a) accessi ai luoghi di lavoro;
- b) sicurezza dei luoghi di lavoro;
- c) impianti di alimentazione e di scarico;
- d) approvvigionamento e movimentazione materiali;
- e) approvvigionamento e movimentazione attrezzature;
- f) igiene sul lavoro;
- g) interferenze e protezione dei terzi.



Allegato XVI D.lgs. 81/08: Fascicolo con le caratteristiche dell'opera

CAPITOLO II

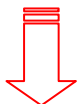
Il fascicolo fornisce, inoltre, le informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera, necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché le informazioni riguardanti le modalità operative da adottare per:

- a) utilizzare le stesse in completa sicurezza;
- b) mantenerle in piena funzionalità nel tempo, individuandone in particolare le verifiche, gli interventi manutentivi necessari e la loro periodicità.

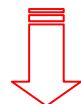
Schede II-1: Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Capitolo II

Scheda II-1



Impianti di alimentazione e di scarico
Approvvigionamento e movimentazione materiali
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature
Igiene sul lavoro
Interferenze e protezione di terzi
Tavole allegate:



Codice scheda: SCHEDA II-1-..... Oggetto della manutenzione: Tipologia dei lavori:

Tipo di intervento	Rischi individuati

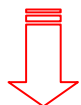
Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:

Punti critici:	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:	Misure preventive e protettive Ausiliarie:
Accessi al luogo di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		

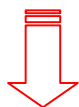
Adozione richiesta ai D.d.L. imprese esecutrici incaricate o ai lavoratori autonomi

Capitolo II

Scheda II-2



Approvvigionamento e movimentazione materiali
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature
Igiene sul lavoro
Interferenze e protezione di terzi
Tavole allegate:



Da utilizzare in fase di esecuzione dei lavori
Sostituisce la scheda II - 1

Schede II-2: Adeguamento delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Codice scheda: SCHEDA II-2-..... Oggetto della manutenzione: Tipologia dei lavori:

Tipo di intervento	Rischi individuati
	1
	2
	3
	4
	5
	6
	7

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:

Punti critici:	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:	Misure preventive e protettive Ausiliarie:
Accessi al luogo di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		



Allegato XVI D.lgs. 81/08:
Fascicolo con le caratteristiche dell'opera

**La scheda II – 3 del modello semplificato è
diversa da quella dell'allegato**

**Nell'allegato si davano indicazioni sulle misure
preventive e protettive in dotazione all'opera,
mentre nel modello semplificato ci si è orientati
sulla individuazione degli interventi di
manutenzione da effettuare nel corso della vita
dell'opera**



Capitolo II

Scheda II-3

(informazioni)

pianificarne

Scheda II-3: Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera, necessarie per pianificare la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

degli interventi di manutenzione

Codice scheda: SCHEDA II-3

Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità interventi	Informazioni necessarie per pianificare la realizzazione in sicurezza	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità controlli	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Rif. scheda II:
Misure preventive e protettive in dotazione all'opera previste	Informazioni necessarie per pianificare la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità	



CAPITOLO III - Indicazioni per la definizione dei riferimenti della documentazione di supporto esistente.

1. All'interno del fascicolo sono indicate le informazioni utili al reperimento dei documenti tecnici dell'opera che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza, per ogni intervento successivo sull'opera, siano essi elaborati progettuali, indagini specifiche o semplici informazioni; tali documenti riguardano:
 - a) il contesto in cui è collocata;
 - b) la struttura architettonica e statica;
 - c) gli impianti installati.
2. Qualora l'opera sia in possesso di uno specifico libretto di manutenzione contenente i documenti sopra citati ad esso si rimanda per i riferimenti di cui sopra.
3. Per la realizzazione di questa parte di fascicolo sono utilizzate come riferimento le successive schede, che sono sottoscritte dal soggetto responsabile della sua compilazione.



Scheda III-

1

Capitolo III

Scheda III-1: Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto

Codice scheda:	SCHEDA III-1
----------------	--------------

Elaborati tecnici per i lavori di:

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note

Scheda III-2

Scheda III-2: Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera

Codice scheda:	SCHEDA III-2
----------------	--------------

Elaborati tecnici per i lavori di:

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note

In Allegato XVI:
Elenco elaborati
tecnici struttura



Capitolo III Scheda III-3

Scheda III-3: Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera

Codice scheda:	SCHEDA III-3
----------------	--------------

Elaborati tecnici per i lavori di:

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note

ELENCO ALLEGATI

- ☐ schemi grafici
- ☐ tavole di progetto e documentazione tecnica as build
- ☐ particolari tecnici esecutivi/costruttivi
- ☐ documentazione fotografica;
- ☐ documentazione dispositivi di protezione in esercizio
- ☐ _____



QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Il presente documento è composta da n. _____ pagine.

1 Il C.S.P. trasmette al Committente _____ il presente FO per la sua presa in considerazione.

Data _____

Firma del C.S.P. _____

2 Il committente, dopo aver preso in considerazione il fascicolo dell'opera, lo trasmette al C.S.E. al fine della sua modificazione in corso d'opera

Data _____

Firma del committente _____

3 Il C.S.E., dopo aver modificato il fascicolo dell'opera durante l'esecuzione, lo trasmette al Committente al fine della sua presa in considerazione all'atto di eventuali lavori successivi all'opera.

Data _____

Firma del C.S.E. _____

4 Il Committente per ricevimento del fascicolo dell'opera

Data _____

Firma del committente _____



- **adozione facoltativa** dei modelli semplificati di POS, PSC, PSS e Fo: (ne favorirà l'uso?)
- contenuti minimi degli allegati XV e XVI esplicitati con **maggiore sistematicità** e (in qualche caso) con **maggiore chiarezza**
- più che di un modello semplificato, si tratta di un **modello**, ovvero di uno **standard**
- nuova e positiva l'attenzione alla **registrazione** degli **scambi di informazione** tra **committente**, **CSE**, **datori di lavoro** e **RLS**
- intenzione (probabile) del Legislatore di **“ridurre”** le **“dimensioni”** dei **Piani di Sicurezza “omnicomprensivi”**

I modelli semplificati per PSC, PSS, POS e Fascicolo



GRAZIE PER L'ATTENZIONE!!!